

# *filodiretto*





CITTÀ DI CARAVAGGIO

*filodiretto*

Trimestrale di informazione  
della Città di Caravaggio

Anno 28 - n. 1-4/2015

Reg. Trib. Bergamo  
n. 17 del 15.3.2002

**Direttore responsabile**  
Gianni Testa

**Redazione e amministrazione**  
c/o Comune di Caravaggio

**Segreteria di redazione**  
Ufficio relazioni con il pubblico

**Grafica e impaginazione**  
Gianni Testa

**La foto di copertina**  
è di Pino Pala

**Stampa**  
Tipolito Castel s.n.c.  
di Castelli Stefano  
Via B. Bono, 2 - Bergamo

**Tiratura**  
6.500 copie

**Chiuso in redazione il**  
31.10.2015

**Distribuito gratuitamente  
a tutte le famiglie di Caravaggio**

Il notiziario è disponibile  
in formato pdf sul sito  
[www.comune.caravaggio.bg.it](http://www.comune.caravaggio.bg.it)

Il prossimo numero di *Filodiretto*  
verrà chiuso il

**30 giugno 2016**

Articoli, contributi scritti e fotografici, lettere, devono essere inviati entro tale data alla redazione  
a. consegnando il materiale all'ufficio Relazioni con il pubblico, oppure  
b. mettendolo nella casella postale, siglata *Notiziario*, nell'atrio del primo piano del municipio, oppure  
c. inviandolo in formato digitale al seguente indirizzo di posta elettronica:

[filodiretto@comune.caravaggio.bg.it](mailto:filodiretto@comune.caravaggio.bg.it)

**pag. 3**  
Il saluto del sindaco.



**pagg. 4-8**  
Gli interventi dei gruppi politici.

**pagg. 9-12**  
La Casa del fascio  
diventerà proprietà comunale.  
E centro culturale.



**pagg. 14-15**  
La distribuzione dei sacchi:  
il calendario.

**pagg. 16-17**  
Libri e autori  
in primo piano.



**pagg. 18-19**  
Nuovi servizi all'anagrafe.

### La pubblicità su *Filodiretto*

Il notiziario comunale accoglie inserzioni pubblicitarie per una quota massima del 20% dello spazio disponibile, secondo i corrispettivi e le modalità indicate:

QUARTA DI COPERTINA	€ 500,00 + IVA
PAGINE INTERNE	
pagina intera	€ 400,00 + IVA
metà pagina	€ 250,00 + IVA
quarto di pagina	€ 125,00 + IVA
ottavo di pagina	€ 75,00 + IVA

Per l'inserzione che si ripete su due numeri si opera una riduzione del 10%, per l'inserzione su tre numeri la riduzione è del 20%; i prezzi si riferiscono a materiali che non abbisognano di interventi grafici ai fini della pubblicazione; la collocazione delle inserzioni (fatta salva la quarta di copertina) è a discrezione del Direttore responsabile che ne effettuerà la disposizione compatibilmente con le esigenze di impaginazione dei contenuti del notiziario. Il Direttore responsabile si riserva di rifiutare inserzioni qualora:

1) ritenga che possa derivare un conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata 2) ravvisi nel messaggio pubblicitario un possibile pregiudizio o danno all'immagine o alle iniziative dell'Amministrazione comunale 3) reputi l'inserzione inaccettabile per motivi di inopportunità generale.

Per informazioni e adesioni: 0363 356227 - [filodiretto@comune.caravaggio.bg.it](mailto:filodiretto@comune.caravaggio.bg.it)

## Un augurio, un saluto e un grazie



**Q**uesto numero di Filodiretto è l'ultimo prima delle elezioni della prossima primavera ed è quindi per me l'ultima occasione per un intervento in qualità di sindaco, essendo giunto al termine di due mandati consecutivi.

Voglio quindi approfittarne non tanto e non solo per fare un bilancio di questa amministrazione, quanto soprattutto per alcuni ringraziamenti. In primo luogo ai cittadini di Caravaggio che non mi hanno fatto mancare la loro fiducia, in me e nelle persone che con me hanno amministrato la nostra città negli ultimi dieci anni. Una fiducia che mi riempie di orgoglio e che mi ha fatto pesare meno il senso di responsabilità per un impegno che, stante la generale situazione di fragilità economica e i vincoli imposti dal Patto di stabilità, spesso ci ha impedito di utilizzare le risorse a nostra disposizione, rendendo sempre più gravoso e difficile il mio compito. Un obbligo, quello del rispetto del Patto, che ha condizionato pesantemente l'attività dell'amministrazione comunale, soprattutto nel campo degli investimenti.

Molto impegnativo è stato il compito di fronteggiare la costante crescita della domanda

di servizi sociali che si è verificata nel corso degli ultimi anni, alla quale siamo riusciti nonostante tutto a rispondere.

Credo di essere riuscito nel tempo a mantenere integro, condizione necessaria per non perdere di vista obiettività e obiettivi, l'entusiasmo di lavorare per garantire a tutti la migliore vivibilità del nostro territorio; lo stesso che ha pervaso tutti i miei collaboratori, vecchi e nuovi, sempre pronti a lavorare per la nostra comunità.

Giuseppe Prevedini ha mosso i primi passi nella politica nel 1996 iniziando la collaborazione con l'allora senatore Ettore Pirovano che lo ha convinto a candidarsi come consigliere comunale alle elezioni del 1997. Dopo l'elezione, durante la prima legislatura, è stato Capogruppo e Consigliere delegato alle manutenzioni, al verde e allo sport. Nel 2001, alle successive elezioni, è stato riconfermato consigliere e nominato vicesindaco. Alle comunali del 2006, dopo i due mandati Pirovano, Giuseppe Prevedini viene candidato ed eletto sindaco con il 63,7 per cento dei voti, migliorando di ben 11 punti la vittoria di cinque anni prima di Pirovano. Nel 2011 la riconferma.

A tutti, assessori, consiglieri di maggioranza e opposizione, va il mio migliore ringraziamento sicuro che ognuno di loro ab-

bia portato il proprio contributo con l'unico fine del bene massimo per Caravaggio e i caravaggini.

Devo dire che, al di là di tutto, sono stati dieci anni assolutamente positivi, di collaborazione e di impegno. Con l'opposizione credo che il confronto sia stato sempre dentro le righe del puro scontro politico, senza esagerazioni, a volte magari anche aspro, ma mai trascendente l'aspetto squisitamente politico. Non voglio certamente mancare di sottolineare il grosso impegno e la qualità del supporto da parte del personale comunale. Avendo, come tutti, il "dono" della imperfezione umana, mi scuso per le eventuali mancanze. Il mio ultimo pensiero va a quelle persone e famiglie che più di altre soffrono l'attuale generale momento di crisi economica. A loro soprattutto, ma a tutti quanti, vadano i miei migliori auguri di Buone feste, uniti ancora una volta ad un grande ringraziamento e all'onore che mi è stato concesso di essere per dieci anni il sindaco di questa nostra bella città.

**M**entre andiamo in stampa riusciamo, solo parzialmente, a comunicare che a breve (dal mese di gennaio) sarà attivo, in via sperimentale, il nuovo servizio di messaggistica WhatsApp per ricevere gratuitamente messaggi WhatsApp su iniziative, scadenze e attività generali del Comune di Caravaggio.

Per attivare le notifiche del Comune è sufficiente possedere uno smartphone con l'applicazione WhatsApp installata, aggiungere alla lista dei contatti il numero **3668221250** (salvandolo come "Comune di Caravaggio"), inviare un messaggio WhatsApp allo stesso numero con il testo "Attiva NEWS CARAVAGGIO Cognome Nome". La doppia spunta confermerà la ricezione della richiesta e da quel momento il servizio sarà attivo.

I messaggi saranno inviati in modalità "broadcast"; ciò significa che nessun utente potrà vedere gli altri

contatti. La rubrica non sarà condivisa con nessuno e verrà utilizzata dal Comune di Caravaggio esclusivamente per le finalità legate al servizio.

Sarà possibile disattivare la ricezione in qualunque momento, inviando un semplice messaggio WhatsApp, sempre al numero **3668221250**, con il testo "Disattiva NEWS CARAVAGGIO".

Importante: il numero non è un numero per urgenze o reperibilità e non è abilitato a ricevere chiamate o messaggistica standard. Sarà utilizzato soltanto su WhatsApp in maniera unidirezionale.

L'attivazione del servizio sarà comunicata attraverso il sito del comune, la webmail list e i pannelli informativi di città e frazioni.







## Bilanci e riflessioni di fine mandato: il capolinea di un'Amministrazione che ha dimostrato di non avere una visione credibile e sostenibile per il futuro della nostra città

**I**l mandato amministrativo volge al termine ed è tempo di bilanci e di riflessioni su 5 anni che hanno visto la città di Caravaggio subire trasformazioni consistenti e impattanti per il territorio e per la qualità della vita dei suoi abitanti. La lista civica "La Tua Caravaggio", in conformità all'impegno assunto in sede elettorale, si è impegnata fin dal giugno 2011 a monitorare costantemente, ad analizzare con attenzione, e a comunicare con trasparenza alla cittadinanza i cambiamenti che la nostra città è stata sottoposta, sforzandosi di accompagnare, per quanto possibile, questi processi con proposte migliorative concrete e contributi costruttivi con l'obiettivo di costruire responsabilmente e non trovarsi a vivere passivamente uno scenario che allora sembrava appartenere a un futuro solo prossimo ma che ora viviamo già come presente, in particolare in alcune conseguenze già evidenti come elementi di forte criticità.

Le posizioni che abbiamo assunto e coerentemente sostenuto nelle fasi di adozione e approvazione del nuovo PGT (2013-2014), le perplessità espresse a ripetizione in tutte le sedi possibili ed opportune, dopo approfondito studio, sull'Interporto nella zona nord, tra Caravaggio e Treviglio, così come la cautela manifestata rispetto alla decisione riguardante il raddoppio dell'estensione della zona produttiva e commerciale ubicata a sud - est della città avevano, purtroppo, ragione di esistere perché:

- a più di un anno dall'inaugurazione e dall'apertura della BreBeMi ancora nulla si muove veramente sul fronte di scelte strategiche funzionali all'Interporto;
- il presunto e sbandierato aumento demografico (stimato fino a 3.000 unità) nei documenti del PGT non ha trovato ad oggi riscontro,

come del resto era prevedibile e come avevamo sostenuto nelle discussioni in commissione e in consiglio comunale: stando ai dati demografici più aggiornati del bilancio 2015 la tendenza sembra negativa (indice forse che Caravaggio ha perso attrattività in termini di opportunità professionali o qualità della vita?),

- il tanto atteso sblocco dichiarato dall'Amministrazione indispensabile per il decollo della zona produttiva e commerciale di via Panizzardo, un'area di 500.000 mq introdotta con il PGT con grande spreco di area agricola a nostro avviso, nonostante l'apporto di fondi per l'avvio dell'intervento per l'urbanizzazione primaria, non si percepisce ancora e non trova concordi neppure i proprietari dei lotti interessati.

Nel caso dell'interporto è previsto il consumo di suolo agricolo per un milione di metri quadrati (per intenderci un'area grande quasi quanto l'Expo!!) senza che l'intervento sia stato supportato da sufficienti studi sulla reale necessità della sua realizzazione, senza un'analisi credibile, se non oggettiva di eventuali benefici a

fronte di quali costi economici ed ambientali e senza neppure tenere in considerazione che solo a pochi chilometri di distanza, a Cortenuova, c'è già un'area compromessa che potrebbe essere eventualmente utilizzata risparmiando ulteriori danni ambientali per il già recentemente martoriato territorio di Caravaggio.

La lista degli interporti mai costruiti, falliti o attualmente in crisi finanziaria è lunghissima: Civitavecchia, Fiumicino, Battipaglia, Marcanise, Vittorio Veneto, Cerignola, Montello, Frosinone, Bologna, Venezia, Nola, Rovigo... Questo sta a dimostrare quanta cautela sia necessaria prima di pianificare opere analoghe e gettarsi in avventure simili dall'esito incerto, se non in termini di devastazione del territorio.

./.

### INTERPORTO DI CERVIGNANO (UD)

La struttura adibita allo scambio dei treni merci è utilizzata al 15% delle potenzialità previste nel faraonico progetto, costato 248 milioni di euro.



Tutti abbiamo sentito parlare di Expo e molti di noi vi hanno anche fatto visita. Il tema centrale è stato "Nutrire il pianeta, energia per la vita" e l'appello rivolto all'intera popolazione mondiale è stato quello di improntare la politica delle nazioni a scelte consapevoli, alla tutela e salvaguardia del territorio come fonte di vita, anche attraverso la promozione dell'agricoltura e scelte economiche responsabili e non finalizzate alla sola speculazione finanziaria. Ribadiamo fermamente che a tali principi, condivisi da tutti a parole, si debbano ispirare anche le scelte politiche dell'amministrazione del territorio locale, evitando cattedrali nel deserto che sprecano le risorse economiche della nostra comunità e consumano irrimediabilmente il nostro territorio. Ci troviamo oggi a tirare un bilancio decisamente negativo circa l'operato dell'amministrazione uscente: 5 anni nei quali la totale assenza della necessaria pianificazione responsabile e rispettosa del territo-

rio e della comunità appare desolatamente evidente. L'eredità di sconsiderate e inaccettabili scelte (o non scelte) passate e reiterate si raccoglie oggi nella politica ambientale votata all'inarrestabile e imperante consumo di suolo per opere inutili, inefficaci per nulla prioritarie, nella politica economica caratterizzata dal sacrificio costante delle attività produttive e commerciali caravagghine a vantaggio delle grandi catene di produzione e distribuzione (supermercati e ipermercati nazionali e internazionali a scapito di negozi caravagghini!), nella politica sociale incapace di tutelare la famiglia e le fasce sensibili della popolazione (disabili e anziani), nella politica culturale latitante e impalpabile se non nella ripetitività di proposte ricreative e culturali incapaci di alimentare e trovare l'interesse e il coinvolgimento della popolazione, nella politica incapace di tutela e salvaguardia del patrimonio artistico e paesaggistico della nostra Caravaggio, desolata-

mente evidente nella trascuratezza dei luoghi pubblici per la mancanza della manutenzione ordinaria e straordinaria necessaria per garantire il decoro della città e nella palese incapacità di fare rete con i comuni limitrofi decisamente attivi e protagonisti.

Per tutto questo riteniamo che la ultradecennale Giunta Leghista, più che roduta ormai esausta, ha dimostrato di non avere una visione credibile, sostenibile e accettabile per il futuro della nostra città ed è pertanto arrivata al capolinea.

A tutti Voi il nostro augurio sincero di buone feste e di un sereno e felice anno nuovo, particolarmente importante per la nostra comunità per l'appuntamento delle elezioni amministrative che per la prima volta si terranno con il doppio turno e che ci vedrà ancora una volta impegnati per il bene della nostra Caravaggio e il benessere dei nostri Concittadini.

## RACCOLTA DELL'OLIO ALIMENTARE

Dove va buttato lo scarto dell'olio alimentare proveniente dai vasetti di verdure sottolio, dal tonno in scatola, dalle frittiture casalinghe?

Questi oli, definiti oli alimentari esausti, non possono essere buttati nel lavandino per quattro semplici motivi.

Lo scarico scorretto degli oli esausti comporta delle gravi conseguenze ambientali quali:  
intasamento delle reti fognarie con conseguenti maggiori costi di manutenzione;  
maggior costo per la depurazione delle acque;  
inquinamento delle falde;  
inquinamento delle acque superficiali (laghi, fiumi, mare) con danni all'ecosistema, alla flora e alla fauna.

Già da tempo, il Comune di Caravaggio, attento anche a quest'aspetto ambientale, ha messo a disposizione, presso l'area ecologica comunale un apposito contenitore per la raccolta del vostro olio alimentare usato.

I cittadini che già lo utilizzano sanno che basta recarvisi con il proprio olio raccolto in flaconi, bottiglie, o altri contenitori e svuotarlo nell'apposito recipiente (al bisogno facendosi aiutare dagli operatori ecologici presenti).

Dai primi mesi del 2016 questa Amministrazione intende incentivare ancora di più questa

buona pratica rispettosa dell'ambiente.

Chi si recherà, infatti, presso l'area ecologica con il proprio olio raccolto in un proprio contenitore (bottiglia, vasetto, flacone, ecc...) riceverà - per una volta e fino ad esaurimento scorte - una pratica tanica della capacità di 2,2 litri specifica per la raccolta dell'olio alimentare usato (come quello in questa fotografia).

Questa tanica, comoda e maneggevole, è dotata di tappo di sicurezza bimbo e di un pratico e igienico imbuto (che può essere anche lavato in lavastoviglie) da utilizzare per facilitare le operazioni casalinghe di travaso.

L'attenzione per l'ambiente è importante: se fino ad ora non hai mai differenziato l'olio alimentare esausto questo è il momento giusto per farlo.





## UNO SGUARDO AL PASSATO PER VEDERE E CAPIRE IL FUTURO

La presenza di SINISTRA per CARAVAGGIO nell'attività amministrativa.

**R**iassumiamo in questo resoconto critico e ragionato l'attività svolta in questi anni in Consiglio comunale da "SINISTRA per CARAVAGGIO" (SxC), richiamando alcuni temi e argomenti significativi, sottoposti di iniziativa all'attenzione del Consiglio comunale e dell'Amministrazione, o comunque importanti per la vita della città. Essi danno anche l'idea del "punto di vista" che ne ha guidato la presenza e il lavoro consigliare.

Fra gli argomenti portati alla considerazione e/o al voto dell'Amministrazione e del Consiglio, tramite interrogazioni, interpellanze, proposte di ordine del giorno, sono da segnalare:

- 1) Il nuovo albergo a sud del Santuario, che è di fatto una speculazione urbanistica ed edilizia dell'Amministrazione, finalizzata a fare cassa, trasformando area agricola in edificabile e concedendo possibilità edificatoria in deroga alle norme in vigore.
- 2) La difficile situazione occupazionale della ex Invernizzi.
- 3) Le difficoltà economiche e le conseguenze sulle rette di degenza della Casa di Riposo Anni Sereni.
- 4) Bre.Be.Mi.: il possibile inquinamento del suolo e della falda d'acqua dovuto all'utilizzo, come sottofondo stradale, di scorie sospette di inquinamento. Richiesta di intervento della Amministrazione.
- 5) La proposta (bocciata) di istituire Consigli di zona o di quartiere per favorire la partecipazione alla vita civica e all'attività amministrativa.
- 6) La proposta (bocciata) di istituire un Fondo economico in aiuto all'occupazione e alle famiglie per contrastare gli effetti della crisi.
- 7) La proposta di richiedere al Governo la sostituzione dell'IMU, una mini patrimoniale indifferenziata, con una vera tassa patrimoniale proporzionale e progressiva sulle grandi ricchezze e l'intero patrimonio.
- 8) Bre.Be.Mi.: verifica del possibile inquinamento del suolo a seguito della rimozione e smaltimento del materiale utilizzato per il fondo dell'autostrada.
- 9) Addizionale comunale IRPEF: la proposta (bocciata) di rendere la tassa proporzionale al reddito individuale.
- 10) Bonifica dall'amianto e messa in sicurezza dello stabile ex acquedotto di via Ferrario.
- 11) Piano di illuminazione del Comune, previsto per legge, ma inesistente: Inadempienze dell'Amministrazione.
- 12) La proposta (bocciata) di richiesta al Parlamento di definire un limite di "reddito minimo" al di sotto del quale venga attivato un intervento economico e di offerta di servizi a sostegno delle condizioni di povertà individuale o familiare.
- 13) In occasione della fine della missione "Mare nostrum", queste richieste agli organismi in merito preposti: continuazione a livello europeo del soccorso in mare - sospensione delle norme che obbligano i richiedenti asilo a fermarsi nel primo paese di approdo - la definizione di programmi di inclusione, di standard minimi di accoglienza e un permesso di soggiorno europei - l'attuazione del diritto costituzionale d'asilo e l'adeguamento della normativa italiana sull'immigrazione - la fine delle guerre economiche e militari nel Mediterraneo, che sono la principale causa di fuga dei migranti.

14) La proposta (approvata) di richiedere al Governo di sottrarre al Patto di Stabilità gli investimenti dei comuni destinati alla realizzazione e alla gestione dei servizi locali sociali e assistenziali e dei servizi primari (come l'acqua, i trasporti, i rifiuti...).

Ma ci sono argomenti, altrettanto e ancor più di rilievo per le loro implicazioni, sottoposti al vaglio del Consiglio comunale, che meritano di essere richiamati, su cui si è misurata la presenza di SxC con proprie proposte o in opposizione.

1) Fra gli interventi ambientali spicca l'adozione del Piano di Azioni per l'Energia Sostenibile (PAES) e contro l'inquinamento, da mettere in atto entro il 2020. Sicuramente da sostenere, esso ha però questi limiti: aspetta i finanziamenti del Comune e degli enti esterni; non è pubblicizzato né incentivato; soprattutto, anche se interamente attuato, limiterà l'inquinamento di anidride carbonica (CO2) al livello attuale, senza abbassarlo. E' un primo problema per il futuro.

2) Un'altra questione aperta di attualità riguarda la richiesta della ditta chimica DIACHEM (classificata "a rischio di incidente rilevante") di ampliare lo stabilimento attuale con il raddoppio della superficie coperta, della produzione (da 10.000 a 20.000 t. anno) e un aumento delle sostanze pericolose. Il progetto della Diachem, sulla cui Valutazione Ambientale Strategica (VAS) SxC ha formulato Osservazioni, è da considerare attentamente nel merito e nei suoi sviluppi per proporre eventuali suggerimenti all'Amministrazione a salvaguardia della salute e dell'ambiente.

3) Uno dei temi trattati, in opposizione con l'Amministrazione comunale, è stata la Privatizzazione dei servizi socioassistenziali e/o "a rete" come il gas. Il servizio del GAS. Il nostro Comune, assieme ad altri, ha ceduto alla società pubblica ANITA, partecipata al 49% da privati (che pongono di fatto un'ipoteca determinante sulla gestione), la proprietà delle reti e degli impianti comunali per la distribuzione del gas nel comune. I Comuni hanno consentito a uno degli obiettivi perseguito da almeno un decennio da vari governi: mettere sul mercato i servizi essenziali (come il gas, ma anche l'acqua nonostante i referendum!, piuttosto che i trasporti, i rifiuti...), togliendoli ai Comuni e consegnandoli a grosse società di capitali in grado di competere a livello internazionale. E' altra cosa da una ottimizzazione del servizio, che può essere utile anche economicamente. E' di fatto una privatizzazione. I servizi pubblici fanno gola. Vantano un numero di utenti grande e stabile. Danno entrate consistenti e sicure. Sono un business. In questo modo i servizi pubblici diventano una merce qualsiasi, con un aumento di costo e perdita di qualità per gli utenti (l'esperienza insegna!). E i Comuni perdono, con la gestione del servizio, anche la loro funzione e il loro ruolo.

4) Un altro punto di contrasto con l'Amministrazione ha riguardato l'Asilo Nido. Da servizio pubblico che era, l'Amministrazione l'ha di fatto privatizzato. L'ha passato al circuito imprenditoriale e messo sul mercato, tra l'altro con un canone d'affitto dello stabile ridotto da 120.000 a 14.000 Euro l'anno.

./.

Ha giustificato l'operazione con le difficoltà di bilancio per i mancati trasferimenti di denaro da Stato e Regione. Come per il gas, si è perso un altro servizio pubblico. Le conseguenze delle privatizzazioni? Potrà avere i servizi, una volta pubblici, solo chi ha i soldi per comprarseli. Mentre il Comune, l'ente di democrazia più vicino al cittadino, privato della sua funzione di prestatore di servizi, diventa un ente inutile, anzi ridotto a esattore delle tasse e a controllore del disagio sociale.

5) il Bilancio del Comune, la scarsità di risorse economiche, il Patto di Stabilità. E' vero. La disponibilità di risorse economiche si restringe in continuazione. I trasferimenti dallo Stato ai Comuni, tradizionale e robusta fonte di finanziamento, diminuiscono di anno in anno. I Comuni corrono ai ripari. Diminuiscono le spese per le opere pubbliche e per i servizi sociali e assistenziali (per l'infanzia, gli anziani, l'handicap, la cultura, le mense e il trasporto scolastico, i contributi per l'affitto...). Aumentano le tariffe per i servizi e la quota a carico degli utenti, oppure li mettono sul mercato privatizzandoli. Aumentano le tasse e le imposte (addizionale IRPEF, casa, rifiuti...). Vendono il patrimonio (terreni, case di abitazione) e rendono edificabile il terreno agricolo per incassare introiti dalla nuova edificazione. Ma la crisi c'è e non passerà in fretta. Limita la disponibilità economica delle famiglie, quindi la possibilità per il Comune di accrescere le entrate aumentando tariffe e imposte. Limita il numero dei potenziali acquirenti delle proprietà pubbliche e l'attività edilizia. In una parola le possibili entrate diminuiscono. E, crisi a parte, il patrimonio finisce e il terreno agricolo è comunque un bene limitato e non riproducibile. Che fare? E' chiaro che questo schema di gestione economica, usato da tutti i Comuni, è insostenibile. Non regge e va cambiato. E' altrettanto chiaro che lo svuotamento della capacità di azione, dell'autonomia dei Comuni, e della democrazia rappresentativa che ancora esercitano, è un obiettivo del capitale economico-finanziario; il quale non ammette limiti alla propria espansione e vede nella proprietà e nei beni pubblici un'allettante occasione di investimento. Per quanto urgente, una soluzione, su ambedue i fronti, non è in vista a breve. E neppure la fine della crisi, per non dire del liberismo economico. Nel frattempo, che fare? Sempre, ma soprattutto in questi momenti di aumentate difficoltà per la popolazione, i Comuni devono comportarsi da "Ente prossimo" per il cittadino, anche mantenendo alto il più possibile il livello di offerta e la possibilità di accesso ai servizi per tutti, operando secondo un criterio di redistribuzione del reddito, di quanto è disponibile, verso le fasce sociali più deboli. E' un criterio che SxC ha tenuto come riferimento nelle decisioni e nelle proposte durante l'attività amministrativa. E il Patto di Stabilità? C'è e pesa! E' lo strumento usato a livello europeo dal liberismo economico, imperante ormai a livello mondiale, per controllare le economie nazionali e, a cascata, anche i bilanci dei Comuni. Secondo l'ideologia liberista, tre sono i principi che devono governare lo sviluppo e l'attività economica, e precisamente: nessuna regola all'accumulazione del profitto; vendita di tutte le risorse e i beni pubblici profittevoli; taglio della spesa sociale. La politica economica di Austerità ne è l'attuazione e il Patto di Stabilità lo strumento operativo. Il Patto per tanti, politici e non, è un alibi. Lo esorcizzano, ma non lo combattono. Ti fanno credere che la colpa è del debito pubblico e della spesa pubblica, che quindi bisogna accettare i sacrifici e la fine dei diritti faticosamente conquistati. Bugie! Dal 1992 lo Stato spende meno di quanto incassa; e il debito ha incominciato a crescere da quando (1981) i

Governi hanno permesso alla finanza di speculare sui titoli e i bilanci dello Stato. La rovina dell'Italia non è il costo dei migranti; e non sono neanche i privilegi della casta, per quanto deprecati e pur assommati alle ruberie in circolazione. La fonte dei guai è, al contrario, l'incontrastata speculazione finanziaria che si prende ogni anno più di 80 miliardi di Euro di interessi sul debito pubblico. A loro volta gli stati europei, fra il 2008 e il 2011 hanno messo a disposizione delle banche 4500 miliardi di Euro, pari a tre volte la ricchezza prodotta ogni anno in Italia. Per questo chi contesta il Patto di Stabilità, se non vuole bleffare, deve mettere in discussione i meccanismi dell'economia neoliberista.

6) Il Piano di Governo del Territorio (PGT). Approvato nel 2013, è l'atto amministrativo più importante assunto in questi anni. E' lo strumento che programma lo sviluppo urbanistico della città e del territorio in base a un'idea di sviluppo sociale ed economico; fanno tutt'uno. Condizioneranno per decenni il futuro di Caravaggio. Il PGT ipotizza un forte sviluppo produttivo e residenziale che l'Amministrazione presume verrà portato da TAV e Bre.Be.Mi., le due infrastrutture che essa ha fortemente voluto e caldeggiato. Sinistra per Caravaggio ha contrastato il PGT proposto per queste ragioni: a) Le due infrastrutture non risolvono i problemi esistenti di viabilità, trasporto, modi di spostamento richiesti. Sono anche economicamente e finanziariamente non convenienti. Sono a servizio di un modello e di un progetto di sviluppo economico e sociale in cui è centrale la valorizzazione speculativa e lo sfruttamento del territorio. b) Questo modello consuma suolo, valuta esclusivamente col criterio del "quanto rende". Prescinde dal limite delle risorse, dall'interesse e benessere generali. Utilizza e dipende da un modello di trasporto centrato sull'auto e il petrolio, le grandi opere stradali e ferroviarie, funzionali a un'organizzazione della produzione decentrata, che trasporta le merci da un capo all'altro del pianeta. Porta all'estremo il consumo di suolo, l'inquinamento, i danni alla salute. SxC ha contrastato il PGT perché esso vuole costruire il futuro della città su questa idea di sviluppo, che la stessa attuale crisi economica mondiale rende irrealistico, e che organismi autorevoli come l'ONU ritengono insostenibile perché porterà la terra al collasso in pochi decenni.

SxC è tra quelli che ritengono che il modo di sviluppo che ora conosciamo va ripensato, puntando su una economia a "filiera corta", di produzione e consumi luogo per luogo, con il minimo di trasporto per le merci e il massimo di risparmio energetico e di materie prime, conseguente risanamento del territorio, benefici per l'ambiente e la qualità del vivere. Per questo ha presentato "Proposte" e "Osservazioni" durante tutto il percorso di stesura del Piano. Attualmente sono in esame due importanti Variazioni al PGT. Una riguarda l'ampliamento della Diachem. La seconda si propone di definire quali strutture commerciali (piccole, medie o grandi) potranno sorgere a Caravaggio. Anche su queste Varianti SxC ha presentato "Osservazioni" e sollecita l'attenzione della cittadinanza perché manifesti le proprie valutazioni. Sono due capitoli importanti del futuro della città. (I documenti citati sono disponibili). E' questo un racconto del lavoro svolto in Consiglio comunale da SINISTRA per CARAVAGGIO, conseguente all'impegno assunto con i cittadini nelle ultime elezioni comunali. Un racconto, più che un resoconto, costruito scorrendo alcuni "punti chiave" dell'attività amministrativa, con l'intenzione di dire l'orientamento che ha guidato la presenza e le scelte consigliari di SxC, ma anche di evidenziare le questioni che rimangono aperte per il futuro, che è quanto ora ha rilevanza!





## Abbiamo un governo di salva ladri, salva immigrati e salva Regioni spendaccione

[www.leganordcaravaggio.org](http://www.leganordcaravaggio.org)

**G**overno Renzi salva-ladri  
Cinque svuota carceri, sconti di pena ai criminali, risarcimento di 8€ al giorno ai delinquenti, liberazione anticipata speciale portata da 45 a 75 giorni ogni sei mesi di carcere, depenalizzazione dello spaccio di droga. Questi i dati di una gestione scellerata della giustizia da parte di un governo che nessuno ha votato. E per un'Italia che difende i delinquenti c'è una Regione, la Lombardia, che difende i propri cittadini incrementando i servizi di vigilanza sui treni, 150 unità che si vanno ad aggiungere ai 63 vigilantes già in organico. Fondamentale la spinta della Lega Nord in Regione a tutela degli utenti del servizio ferroviario. Pedemontana gratis fino a fine novembre, poi fino a gennaio pedaggio dimezzato per tutti gli utenti muniti di telepass o registrati al "conto targa". Da febbraio, invece, lo sconto del 50% riguarderà solo gli utilizzatori frequenti, ossia coloro che utilizzano la tratta per almeno sei volte (quasi il 90% di coloro che l'hanno utilizzata in questi mesi). Di chi il merito? Ovviamente di Regione Lombardia che, grazie alla spinta del Gruppo Lega Nord, mette fisicamente una pezza alle inadempienze romane, nell'attesa che il CIPE emani un decreto per modificare le tariffe. Stessa sorte è toccata anche alla Bre.Be.Mi. che senza il contributo di Regione Lombardia non avrebbe mai

avuto la certezza di un collegamento con Brescia sull'A4, collegamento che si farà finalmente nel 2016. Mentre Roma sonnecchia, la Lombardia corre.

Immigrati: la Germania si prepara ad espellere quelli economici. Cosa aspettiamo a fare altrettanto?

Il Parlamento tedesco ha appena approvato un pacchetto di misure per arginare l'immigrazione incontrollata che rischia di trasformarsi in invasione, varando norme più rigide per la concessione del diritto di asilo e misure per sempre più rigide per la concessione del diritto di asilo e misure per semplificare e velocizzare i rimpatri dei migranti economici, in particolare quelli provenienti da Albania, Macedonia e Kosovo che praticamente verranno subito espulsi. Domanda semplice? Cosa aspettiamo a fare altrettanto? Il Presidente Mattarella ha parlato di 300 mila immigrati approdati in Italia: di questi meno del 5% avrà diritto all'asilo. E tutti gli altri? Perché dobbiamo tenerci qui centinaia di migliaia di persone che non hanno diritto all'asilo e andrebbero rimpatriate? Cosa aspettiamo a espellerli e rimpatriarli?

I tagli del governo Renzi alla sanità lombarda

Quasi 2,5 miliardi di €, questo è l'ammontare annuo dei tagli previsti dal Governo Renzi. E potrebbe non essere finita qui; infatti è probabile che le risorse destinate al taglio dell'IMU e TASI arrivino proprio dai tagli

alla sanità. Regione Lombardia continua a subire tagli nonostante l'alta qualità del servizio sanitario e l'alto numero di pazienti provenienti da fuori regione. Per il solo 2015 si parla di un taglio, per la nostra regione da parte dello stato, di quasi 1 miliardo di euro destinato alla sanità. Questi sono solo alcuni numeri di un Governo fallimentare che gioca con la salute delle persone.

Referendum per l'autonomia della Lombardia

"Renzi - ha detto Maroni - non ha mantenuto la parola sui costi standard. A questo punto avanti con il referendum. Noi abbiamo messo alla prova il Governo sui costi standard e il Governo non ha mantenuto la parola: Renzi a metà ottobre aveva detto pubblicamente, e lo aveva detto privatamente a me, che avrebbe messo in Legge di Stabilità i costi standard in quanto erano un principio di equità. Avere i costi standard per la Regione Lombardia significava avere l'anno prossimo almeno 10 miliardi in più. Poi, purtroppo, ha fatto retro marcia. Così al posto dei costi standard nella legge di Stabilità ci sono i tagli lineari, basati sulla popolazione, e il Pil, per cui più una Regione è ricca e più viene penalizzata, più una Regione è virtuosa e più viene penalizzata. Un'assurdità. E, a questo punto, visto che il Governo non ha mantenuto la parola data, mi pare non ci sia altra strada che fare il referendum per l'autonomia l'anno prossimo".





## L'ex Casa del fascio tornerà alla città

Pubblichiamo uno stralcio della relazione illustrativa delle finalità e delle linee strategiche generali che si intendono perseguire con l'acquisizione della Ex casa del fascio allegata alla richiesta di trasferimento gratuito al comune, sulla base di specifici accordi di valorizzazione dettati dall'art. 5 del d.lgs. 28 maggio 2010, n. 85.

**I**l Comune di Caravaggio, al fine di integrare l'offerta di spazi culturali nella città, intende aderire all'iniziativa prevista dal D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85 in materia di trasferimento gratuito agli Enti territoriali della proprietà dei beni immobili appartenenti al patrimonio culturale statale, sulla base di specifici accordi di valorizzazione, per la realizzazione di una Galleria d'Arte Moderna e del '900, destinata ad accogliere stabilmente parte delle opere d'arte riconducibili al periodo di proprietà comunale e collezioni private (in particolare dei caravaggini Rustico Soliveri, 1879-1932, Enrico Pancera, 1882-1971 e Ferruccio Baruffi, 1889-1958, il cosiddetto terzetto artistico caravaggino del '900), nonché ad ospitare mostre, convegni, manifestazioni e rassegne, aperte

all'intera cittadinanza e che soddisfi le istanze ancora insoddisfatte di valorizzazione e accessibilità del patrimonio artistico, storico e culturale, trattandosi di struttura necessaria non adeguatamente presente nell'intero territorio della bassa bergamasca. Il Comune ha individuato l'ubicazione ottimale dell'insediamento di tale struttura all'interno dell'immobile Ex Casa del Fascio sito in Via Bietti (attualmente di proprietà del Demanio Statale) e avente una superficie complessiva fondiaria di mq. 4.730 circa, di cui coperta da un edificio pari a circa mq. 500 e occupata dall'ex sacrario pari a circa mq. 680. L'immobile è urbanisticamente idoneo alla realizzazione della Galleria d'Arte Moderna e del '900, in quanto situato in area centrale, urbanizzata e facilmente accessibile, posta in vicinanza sia ad aree residenziali

sia ad aree adibite a servizi pubblici e non interessato da insediamenti o destinazioni d'uso che ne possano in qualche modo limitare le funzioni o l'insediamento. Anche dal punto di vista edilizio l'immobile potrebbe essere facilmente adattato allo scopo, senza snaturarne l'architettura e le caratteristiche dell'edificio che rappresenta una valida testimonianza architettonica del periodo fascista. L'edificio fu infatti costruito tra il 1935 e il 1937 su progetto dell'architetto Alziro Bergonzo che in quegli anni aveva ottenuto l'incarico per numerose opere pubbliche. Delle sue realizzazioni a Bergamo rimangono notevoli testimonianze: dalla casa Littoria (oggi casa della Libertà) alla fontana di Porta Nuova (detta Zuccheriera), fino al famoso cippo rosso poligonale dell'autostrada Milano-Bergamo.



Quanto indicato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali al momento dell'imposizione del vincolo sull'immobile in data 14.09.2009, è di per sé esaustivo della valenza architettonica e culturale del complesso: "La casa del Fascio, organismo architettonico pensato dal Regime come spazio espressamente dedicato al governo del territorio, fu tradotta in forme coerentemente auliche e razionaliste dal giovane architetto bergamasco Alziro Bergonzo. Fresco di laurea, ma forte di una riconosciuta padronanza della materia (Casa del Balilla di Bergamo, Casa del Fascio di Fontanella, Casa Littoria di Bergamo), Bergonzo progettò un contenitore di impianto planimetrico a "L", sviluppato su tre piani fuori terra, che doveva accogliere, oltre agli uffici locali del partito fascista, le attività del dopolavoro, l'educazione sportiva e le manifestazioni celebrative. Sulle facciate sud ed est, rivestite in mattoni a vista posti ad angolo, spiccano il grande fregio dell'aquila fascista, le cornici ad intonaco di tutte le finestre e i segni dei grandi fasci rimossi. Sul fronte nord sono ancora visibili le lettere che componevano la scritta: "Nel segno del littorio abbiamo vinto. Nel segno del littorio vinceremo". L'edificio è completato a sud da un'ampia terrazza-sacrario caratterizzata da un monumentale peristilio a cielo aperto. Si tratta indubbiamente di un'invenzione compositiva di rara applicazione, che definisce uno dei più interessanti esiti del razionalismo in provincia. Il rigore dei volumi, la loro composizione, l'essenzialità degli apparati compositivi ridotti quasi a puro segno grafico (come lo sono anche gli spigoli dei corsi di mattoni di facciata), sono il segno di una maturazione professionale già consolidata, che troverà ulteriori e celebrate conferme negli anni successivi." (Dott. Mario Turetta)

I dati planimetrici dell'edificio sono ben rappresentati nelle planimetrie

e prospetti in scala 1:200 che è stato possibile ricostruire attraverso il rilievo allegato alla tesi di laurea in architettura degli Arch. M. Ghilardi ed E. Lanceni - Relatore Arch. F. Tartaglia, A.A. 1987-1988 presso il Politecnico di Milano.

L'immobile, come già accennato, risulta vincolato in forza del Decreto del 14.09.2009 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e risulta attualmente in disuso. Al fine di evitare accessi non autorizzati e impropri utilizzi, la proprietà ha provveduto a murarne gli ingressi. Negli anni '50 il fabbricato è stato adattato per la realizzazione di alloggi popolari, dismessi negli scorsi anni in quanto privi dei sufficienti requisiti di abitabilità.

#### IL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL BENE

Gli anni Trenta rappresentano ancora un periodo molto controverso per quanto riguarda la storia dell'architettura italiana. Se da una parte vi confluiscano idee tradizionali, come potevano essere quelle della generazione passata attraverso le maglie tragiche della prima guerra mondiale (il cosiddetto '900) e che aveva visto nascere il fascismo, dall'altra idee innovative vengono introdotte dalle nuove generazioni che nel fascismo erano nate assimilandone gli idoli. L'idea di una nuova Italia, di una nuova espressione artistica e formale, spinge a presentare soluzioni incredibili sino a pochi anni prima, determinando il dissidio tra accademici e innovatori anche all'interno dello stesso partito. Per la verità le polemiche tra le varie tendenze si combatteranno quasi sempre a colpi di fedeltà presunta o reale verso la "rivoluzione fascista" accomunando in questo più o meno entusiastico abbraccio sia i maestri del '900 che i "Futuristi" ma anche quelli di "Corrente" gli "Astrattisti" i "Razionalisti"... Significativo ciò che disse Renato Barilli

in occasione della Mostra "Gli anni 30" tenutasi a Milano nel 1982: "Il Regime fu una grande cappa protettiva sotto la quale l'artista era libero di seguire la propria vocazione. Nessuna corrente artistica divenne arte di regime, nessuna fu privilegiata rispetto all'altra, nessuna fu messa al bando. Al contrario di quel che avvenne nella Germania nazista nessuna forma d'arte fu da noi definita degenerata. D'altra parte bisogna ricordare che almeno fino al Trentasette-Trentotto prima della folle politica razziale e dell'arrivo della guerra gli artisti antifascisti erano assai rari, al massimo c'erano gli indifferenti; nessuno per esempio lasciò il Paese come furono costretti a fare gli uomini di cultura tedeschi. All'interno di questa realtà vi stanno una miriade di artisti e di intellettuali che creano dei linguaggi paralleli e misti favoriti dal loro permanere operativo in provincia e dal grande ruolo che il fascismo aveva assegnato a questo termine geografico e amministrativo. È infatti dalla provincia che molte volte vengono esportate novità sia a Roma che a Milano; è in provincia che ritornano poi gli artisti, gli architetti che hanno studiato nelle università cittadine. Tutto questo favorito dal grande slancio imprenditoriale che proprio nelle zone periferiche viene messo come presupposto alla loro riqualificazione. Si può affermare che l'Italia è proprio in questo quadro, dove affonda le radici del suo definitivo superamento della società arcaica e contadina che fino al quel momento l'aveva caratterizzata."

La continua grave situazione politica in evoluzione della Guerra d'Africa, l'entrata in guerra nel 1940, determinò la crisi del Regime fascista; furono proprio gli intellettuali a sottolinearne il limite, quasi un tradimento a quelle promesse che non fu in grado di mantenere, ritirandosi nella volontaria emarginazione, che per alcuni è durata decenni.

PROSPETTO EST







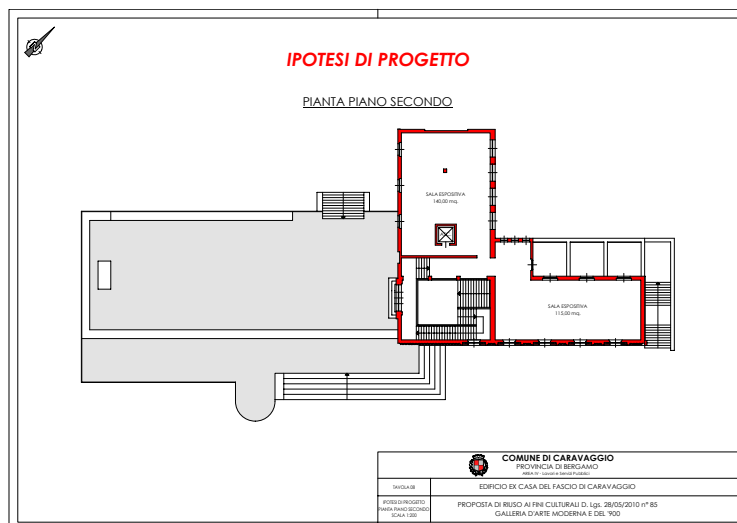
## L'arte contemporanea

Il Comune di Caravaggio propone di impiegare lo spazio con un progetto dedicato anche alle pratiche artistiche contemporanee, progetto che intende completare la proposta culturale comunale ampliando l'offerta di per se già forte riguardo l'arte del passato, elaborando un programma a lungo termine dedicato anche all'arte contemporanea. La città di Caravaggio sottolineerebbe così la sua vocazione artistica, proponendosi come centro promotore e catalizzatore delle energie creative del territorio. Paragonando la situazione in termini di offerta culturale sul territorio, l'iniziativa ha il potenziale per diventare una realtà unica nel suo genere nelle aree circostanti. Tale progetto potrebbe avvalersi della collaborazione delle realtà culturali della città, segnatamente della Associazione Caravaggio Contemporanea che dal 2005 ha organizzato una serie di eventi temporanei: Deja-vu, Fragili Forze, EC0.1, Distanze possibili, EC0.2, EC0.3, che testimoniano come l'associazione sia stata in grado di coinvolgere un numero sempre crescente di utenti e di saper promuovere la città anche tra operatori ed esperti, tanto quanto un pubblico meno avvezzo, spesso coinvolgendo altre associazioni e attività commerciali del territorio. La città di Caravaggio ha quindi le potenzialità e diverse idee per poter essere un valido ponte, data la posizione strategica in cui si va a operare, tra la realtà del Santuario, la Chiesa di San Bernardino, la Statale 11 e il centro città, mettendo in connessione non solo i differenti pubblici e fruitori ma anche le risorse culturali e commerciali della città. L'intenzione è anche quella di attivare un polo culturale

aperto tutto l'anno dove - oltre alle esposizioni permanenti - si alternino diverse attività e proposte di tipo artistico. Se con EC0.2 è stato superato il tetto dei 1000 visitatori, si ha motivo di ritenere che in uno spazio eletto alla realizzazione e promozione di iniziative culturali, in cui si possa pianificare una programmazione a lungo termine, il riscontro possa essere maggiore e possa andare oltre la realtà cittadina, allargando il bacino di utenza dell'offerta caravaggina. Il progetto si propone quindi di dare un'identità specifica all'edificio nella sua totalità affinché possa essere identificato in tutta la zona della bassa bergamasca anche come luogo di divulgazione e valorizzazione delle pratiche artistiche contemporanee. All'interno dello stabile si strutturerebbero un locale segreteria, laboratori attrezzati e spazi espositivi. Nei quali si procederebbe alla elaborazione di differenti proposte di tipo artistico nell'arco dell'anno, alcune già rodiate e illustrate, e altre da programmare di cui si riportano alcune idee esemplificative:

Laboratori e visite guidate per gli studenti delle scuole cittadine (e non); Disponibilità degli spazi espositivi per la promozione e l'esposizione delle opere di artisti locali; Promozione di eventi ed esperienze dedicati all'arte moderna e contemporanea; Workshop specifici di alto livello rivolti alle Accademie di Belle Arti, lavoratori del settore, appassionati che riconoscano in Caravaggio un luogo dove si fa arte; Collaborazioni con aziende locali o antiche tradizioni per promuovere attraverso il linguaggio artistico la realtà locale; Valorizzazione del patrimonio artistico comunale, spesso inaccessibile al pubblico per mancanza di spazi, all'interno di esposizioni in cui

il contemporaneo possa dialogare con l'antico; Residenze d'artista (o vvero un soggiorno di tipo creativo per giovani artisti emergenti durante il quale viene realizzata un'opera ad hoc) che possano sottolineare la vocazione artistica cittadina e nel tempo costruire una collezione di opere comunali d'arte contemporanea ispirate al Caravaggio; per esempio le opere potrebbero essere sullo stile delle tele realizzate dall'associazione richiamata nel 2010 per il 500° anniversario della morte del Caravaggio, oppure del pannello di Gianriccardo Piccoli, apprezzato autore contemporaneo, installato nella chiesa di San Giovanni (dove fu celebrato il matrimonio dei genitori di Michelangelo Merisi, detto Il Caravaggio) o della camicia di Borozan presente alla mostra dell'Io Caravaggio 2014 (la manifestazione che annualmente intende festeggiare la ricorrenza della nascita del Merisi). La galleria come si è detto dovrebbe ospitare raccolte fotografiche dei vari stili architettonici del periodo da contrapporre ad immagini dell'ambiente urbano ed agricolo dell'epoca per meglio far comprendere al visitatore come architetture ancora oggi attuali fossero innovative per l'epoca indipendentemente dalla matrice culturale. Un confronto tra la tradizione contadina e popolare della provincia italiana e l'architettura moderna, che trova nel fotografo caravaggino Pepi Merisio, oggi considerato uno dei principali fotografi italiani, valida ispirazione. La soluzione progettuale in sostanza prevede l'eliminazione delle partiture interne (perlopiù realizzate negli anni Cinquanta per adattare il fabbricato alla funzione residenziale), riportando la pianta dell'edificio alle condizioni originali, in modo da destinare le grandi sale interne a gallerie espositive e servizi connessi. Non è prevista alcuna modifica delle partiture esterne al fine di conservare il più possibile l'immagine originaria dell'edificio. L'unico inserimento strutturale previsto è quello di un ascensore interno, peraltro necessario per consentire a tutti la fruizione delle esposizioni. L'intervento per il resto dovrà essere di tipo conservativo e volto al ripristino delle parti degradate, che come risulta dalla documentazione fotografica interessano la quasi totalità del complesso. L'ex sacario potrà inoltre essere impiegato per lo svolgimento di manifestazioni all'aperto, una volta accertata la stabilità della soletta di copertura ed individuata la struttura portante dei locali semi-interrati sottostanti, cui al momento non è possibile accedere.



# Per ricordare l'IO Caravaggio 2015





## Distribuzione sacchi: il calendario

**P**rossimamente l'Amministrazione Comunale distribuirà ai cittadini i sacchi per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Come per gli scorsi anni verranno allestiti nel territorio comunale, in giorni diversi, punti di consegna (come da calendario sotto riportato) dove i sacchi potranno essere ritirati gratuitamente.

Si invita la cittadinanza ad usufruire di questo servizio appositamente dedicato.

### ATTENZIONE:

**LA CONSEGNA VERRÀ EFFETTUATA DIETRO ESIBIZIONE DELLE RICEVUTE DI PAGAMENTO (MODELLO F24) DELLA TARI RELATIVE ALL'ANNO 2015**

**NON SARA' POSSIBILE RITIRARE I SACCHI IN GIORNI E ORARI DIVERSI DA QUELLI INDICATI**

**E' POSSIBILE DELEGARE IL RITIRO AD ALTRA PERSONA, PURCHÈ MUNITA DI DOCUMENTO DI IDENTITÀ E DI RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'INTESTATARIO DELLA TARI**

CALENDARIO DELLA DISTRIBUZIONE			
MARTEDÌ	26 GENNAIO	ore 14.00 – 18.00	Ex Asilo Via P. Caldara
GIOVEDÌ	28 GENNAIO	ore 14.00 – 18.00	Centro Sportivo (Piazza Morettini)
VENERDÌ	29 GENNAIO	ore 09.00 – 13.00	Centro Sportivo (Piazza Morettini)
SABATO	30 GENNAIO	ore 09.00 – 13.00	Centro Commerciale (atrio)
LUNEDÌ	1 FEBBRAIO	ore 09.00 – 13.00	Oratorio di Masano
GIOVEDÌ	4 FEBBRAIO	ore 14.00 – 18.00	Ex Asilo Via P. Caldara
VENERDÌ	5 FEBBRAIO	ore 09.00 – 13.00	Centro Sportivo (Piazza Morettini)
SABATO	6 FEBBRAIO	ore 09.00 – 13.00	Centro Commerciale (atrio)
LUNEDÌ	8 FEBBRAIO	ore 09.00 – 13.00	Oratorio di Vidalengo
GIOVEDÌ	11 FEBBRAIO	ore 14.00 – 18.00	Centro Sportivo (Piazza Morettini)
VENERDÌ	12 FEBBRAIO	ore 09.00 – 13.00	Centro Sportivo (Piazza Morettini)
SABATO	13 FEBBRAIO	ore 09.00 – 13.00	Centro Commerciale (atrio)
MARTEDÌ	16 FEBBRAIO	ore 14.00 – 18.00	Oratorio di Masano
GIOVEDÌ	18 FEBBRAIO	ore 09.00 – 13.00	Ex Asilo Via P. Caldara
VENERDÌ	19 FEBBRAIO	ore 09.00 – 13.00	Centro Sportivo (Piazza Morettini)
SABATO	20 FEBBRAIO	ore 09.00 – 13.00	Centro Commerciale (atrio)
MARTEDÌ	23 FEBBRAIO	ore 14.00 – 18.00	Oratorio di Vidalengo
GIOVEDÌ	25 FEBBRAIO	ore 14.00 – 18.00	Centro Sportivo (Piazza Morettini)
VENERDÌ	26 FEBBRAIO	ore 09.00 – 13.00	Centro Sportivo (Piazza Morettini)
SABATO	27 FEBBRAIO	ore 09.00 – 13.00	Centro Commerciale (atrio)
Per informazioni: Ufficio Ecologia 0363-356237			



**Per gli utenti che non riuscissero ad usufruire dell'apposito servizio di distribuzione, la consegna dei sacchi durante l'anno 2016 si terrà ESCLUSIVAMENTE nei seguenti luoghi, giorni e orari:**

VENERDÌ	18 MARZO	ore 09.00 – 13.00	Ex Asilo Via P. Caldara
GIOVEDÌ	31 MARZO	ore 14.00 – 18.00	Ex Asilo Via P. Caldara
LUNEDÌ	11 APRILE	ore 09.00 – 13.00	Ex Asilo Via P. Caldara
MERCOLEDÌ	27 APRILE	ore 14.00 – 18.00	Ex Asilo Via P. Caldara
GIOVEDÌ	12 MAGGIO	ore 09.00 – 13.00	Ex Asilo Via P. Caldara
MARTEDÌ	31 MAGGIO	ore 14.00 – 18.00	Ex Asilo Via P. Caldara
MERCOLEDÌ	22 GIUGNO	ore 09.00 – 13.00	Ex Asilo Via P. Caldara
VENERDÌ	8 LUGLIO	ore 09.00 – 13.00	c/o Ufficio Ecologia (Municipio)
LUNEDÌ	1 AGOSTO	ore 09.00 – 13.00	c/o Ufficio Ecologia (Municipio)
MERCOLEDÌ	7 SETTEMBRE	ore 14.00 – 18.00	Ex Asilo Via P. Caldara
GIOVEDÌ	13 OTTOBRE	ore 14.00 – 18.00	c/o Ufficio Ecologia (Municipio)
MARTEDÌ	15 NOVEMBRE	ore 09.00 – 13.00	c/o Ufficio Ecologia (Municipio)
VENERDÌ	16 DICEMBRE	ore 09.00 – 13.00	c/o Ufficio Ecologia (Municipio)
Per informazioni: Ufficio Ecologia 0363-356237			



# Anche a Caravaggio è stato... presenteprossimo

**A**nche quest'anno è passato da Caravaggio il Festival Presenteprossimo, il principale festival letterario lombardo, e, fra quanti si svolgono lontano da una grande città, uno dei maggiori in Italia. Ancora una volta il festival ha permesso alla provincia bergamasca di diventare per qualche mese la capitale degli autori e dei lettori. Da ottobre a gennaio, in 15 comuni della nostra provincia, situati in valle Seriana e nella bassa pianura bergamasca, sono stati accolti 16 narratori, individuati dal direttore artistico, lo scrittore e docente Raul Montanari (che peraltro è da tempo immemore il presidente della giuria del nostro concorso letterario dedicato a Gianfrancesco Straparola). Il festival ha preso il via il 4 ottobre, al Teatro Nuovo di Treviglio con il direttore artistico Raul Montanari in veste di ospite presentato dalla scrittrice e giornalista Annarita Briganti. Novità di quest'anno è stata **Alfabeto del presente**, una rassegna parallela al festival che ne ha arricchito la programmazione, composta da incontri con studiosi e saggisti invitati ad approfondire alcuni temi chiave della contemporaneità. A curarne la direzione scientifica è stato Fabio Cleto, docente di Letteratura inglese moderna e contemporanea e Storia culturale all'Università degli studi di Bergamo e direttore dell'Osservatorio sui segni del tempo. Presenteprossimo è promosso dal Sistema bibliotecario Valle Seriana e dal Sistema culturale integrato della bassa pianura bergamasca e dalle biblioteche, con i rispettivi comuni, di Albino, Alzano Lombardo, Caravaggio, Casirate d'Adda, Leffe, Martinengo, Nembro, Ponteranica, Pradalunga, Ranica, Romano di Lombardia, Treviglio e Villa di Serio ed è realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo, Modulator, Fondazione Credito Bergamasco e Regione Lombardia. Partner dell'evento: Promoserio, Associazione Amici della biblioteca di Treviglio, Terza Università di Bergamo, Università di Bergamo, Osservatorio sui segni del tempo, In-

Chiostro - Incontri d'autore alla biblioteca di Treviglio e Leggere. Presenteprossimo quest'anno ha presentato un notevole numero di autori ospiti (nella passata edizione erano stati 14, raddoppiati rispetto al 2013 quando erano 8). Una cifra che manifesta l'apprezzamento verso il festival da parte delle amministrazioni comunali e l'interesse del territorio verso la letteratura e i suoi protagonisti. Anche in questa edizione il pubblico del festival ha potuto ascoltare, scoprire e conoscere autori famosi o meno noti, scrittori di romanzi, racconti e poesie, finalisti o vincitori di premi nazionali (Strega, Calvino, Montale...), tutti narratori straordinari, caratterizzati da una voce e una scrittura che li evidenzia e li distingue nel panorama letterario nazionale. "I narratori invitati sono, com'è stato usuale da diversi anni in qua, tasselli di un mosaico composito che mira a offrire al pubblico un quadro completo e stimolante di tutte le tendenze del romanzo italiano contemporaneo - ha spiegato il direttore artistico Raul Montanari -. I confini del territorio esplorato da Presente Prossimo si sono ancora allargati, andando a toccare davvero aree lontanissime fra loro e fin qui mai rappresentate". Anche quest'anno il programma ha proposto nomi di rilievo della letteratura nazionale: Marco Peano, Maurizio Torchio, Luca Ricci, Alessandro Robecchi, Paolo Cognetti, Antonio Manzini, Valerio Varesi, Silvia Zucca, Antonio Scurati, Marco

**CON IL CONTRIBUTO DI**  
 Regione Lombardia  
 Fondazione Cariplo  
 modulator  
 ASSOCIAZIONE AMICI DELLA BIBLIOTECA DI TREVIGLIO  
 Promoserio  
 ABT  
 Leggere

**INCONTRI CON GLI AUTORI**  
 direttore artistico **RAUL MONTANARI**

**Raul Montanari** presenta ANNARITA BRIGANTI  
 04/10 ore 16.30 TREVIGLIO (TN) Teatro Nuovo Treviglio

**Marco Peano** presenta RAL MONTANARI  
 10/10 ore 18.00 PRADALUNGA Auditorium Scuola Media "Paolo VI"

**Maurizio Torchio** presenta ROMANO DE MARCO  
 17/10 ore 18.00 LEFFE Auditorium "Pezzi"

**Luca Ricci** presenta RAL MONTANARI  
 22/10 ore 20.30 ALZANO LOMBARDO Auditorium Montebello

**Alessandro Robecchi** presenta RAL MONTANARI  
 24/10 ore 18.00 PONTERANICA Auditorium comunale

**Paolo Cognetti** presenta RAL MONTANARI  
 29/10 ore 20.30 ALBINO Auditorium "Bonaventura e Mario Comazzi"

**Antonio Manzini** presenta ROMANO DE MARCO  
 31/10 ore 18.00 CARAVAGGIO Auditorium Centro Civico San Bernardino

**Valerio Varesi** presenta LUCA CRON  
 05/11 ore 20.30 VILLA DI SERIO Auditorium Biblioteca comunale popolare

**Silvia Zucca** presenta RAL MONTANARI  
 07/11 ore 18.00 CASIRATE D'ADDA Centro civico "Cento Pezzi"

**Antonio Scurati** presenta RAL MONTANARI  
 12/11 ore 20.30 TREVIGLIO (TN) Teatro Nuovo Treviglio

**Marco Santagata** presenta RAL MONTANARI  
 14/11 ore 18.00 ROMANO DI LOMBARDA Sala Palazzo Marzari

**Fulvio Ervas** presenta STEFANO RINALDI  
 21/11 ore 18.00 SERIATE CineTeatro "G. Gassendi"

**Paola Mastrocola** presenta DAVIDE SAPIENZA  
 26/11 ore 20.30 NEMBRO Auditorium Modernissimo

**Chandra Livia Candiani** presenta GIOVANNA ZOBOLI  
 27/11 ore 20.30 RANICA Centro culturale "Roberto Gini"

**Fabio Geda** presenta DAVIDE SAPIENZA  
 10/12 ore 20.30 MARTINENGO Auditorium "B. Filadelfo"

**Chiara Gamberale** presenta RAL MONTANARI  
 Gennaio 2015 TREVIGLIO (TN) Teatro Nuovo Treviglio

**ALFABETO DEL PRESENTE**  
 direttore scientifico **FABIO CLETO**

**Fabio Cleto / PRESENTE**  
 05/10 ore 20.30 RANICA Centro culturale "Roberto Gini"

**Oliviero Bergamini / GUERRA**  
 21/10 ore 20.30 ALBINO Auditorium "Bonaventura e Mario Comazzi"

**Chiara Saraceno / FAMIGLIA**  
 30/10 ore 20.30 SERIATE Auditorium Biblioteca civica "G. Gamberale"

**Stefano Petrucciani / DEMOCRAZIA**  
 14/11 ore 20.30 TRESORE BALNEARIO Casertina Nuova

**Marco Belpoliti / TESTIMONE**  
 19/11 ore 20.30 TREVIGLIO (TN) Teatro Nuovo Treviglio

**Giovanni Boccia Artieri / CONNESSIONE**  
 20/11 ore 20.30 RANICA Centro culturale "Roberto Gini"

**Bruno Cartosio / AMERICA**  
 24/11 ore 20.30 ALBINO Auditorium "Bonaventura e Mario Comazzi"

**Lorella Zanardo / DONNA**  
 25/11 ore 18.00 NEMBRO Biblioteca Centro Cultura

**Giorgio Vasta / MERAVIGLIA**  
 05/12 ore 18.00 ALZANO LOMBARDO Auditorium Montebello

**Nando Pagnoncelli / OPINIONE**  
 12/12 ore 18.00 MARTINENGO Auditorium "B. Filadelfo"

**SISTEMA BIBLIOTECARIO VALLE SERIANA**

www.presenteprossimo.it - info@presenteprossimo.it - infoline 035 759001

Santagata, Fulvio Ervas, Paola Mastrocola, Chandra Livia Candiani, Fabio Geda, Chiara Gamberale e lo stesso direttore artistico del festival Raul Montanari. Per 8 incontri, a conversare con gli autori c'è stato il direttore artistico stesso Raul Montanari. Nei rimanenti appuntamenti si sono alternati altri moderatori: lo scrittore Davide Sapienza, conosciuto dai lettori bergamaschi e già noto al pubblico del festival, lo storico e critico Luca Covi, che è tornato dopo aver "esordito" nella passata edizione, lo scrittore di noir Romano De Marco, che è stato anche ospite del festival in passato, la scrittrice ed editrice Giovanna Zoboli e Stefano Rinaldi, dirigente del Comune di Seriate. Oltre agli incontri con il pubblico, parte fissa della programmazione del festival sono gli incontri tra scrittori e alunni di alcune scuole superiori della provincia (quest'anno Alzano Lombardo e Albino). /.





Cara -  
vaggio,  
d o p o  
a v e r  
ospitato  
lo scorso  
anno  
Maurizio  
de Gio-  
v a n n i  
(con un  
grande  
succes-  
so di  
pubbli-  
co) ha,

si può dire, fatto il bis con Antonio Manzini, uno dei più apprezzati e conosciuti scrittori contemporanei. Manzini, peraltro, è figura poliedrica: si è diplomato come attore all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" di Roma nel 1988. Come sceneggiatore ha scritto il film *Il siero della vanità* per la regia di Infascelli e *Come Dio comanda* per la regia di Salvatore. Per la televisione ha scritto - fra gli altri - il film *Il delitto di Via Poma* per la regia di Faenza, numerosi episodi di Squadra antimafia;

è stato editor e sceneggiatore per la serie *Benvenuti a tavola 2* e per *Buscetta boss dei due mondi*.

Ha pubblicato nel 2005 il suo primo romanzo, *Sangue Marcio* per Fazi editore. Nel 2007, *La giostra dei criceti* esce per Einaudi come due racconti con Niccolò Ammaniti: *Il mio tesoro* e *Giochiamo*, editi nelle raccolte Crimini e in *Il momento è delicato*. Attualmente pubblica per Sellerio: *Pista nera*, *La costola di Adamo* e *Non è stagione*, *Era di maggio* sono romanzi con il protagonista Rocco Schiavone. Sempre per Sellerio ha pubblicato sei racconti in altrettante raccolte gialle. A presentarlo Romano De Marco, abruzzese, classe 1965, che alterna l'attività di scrittore con quella di responsabile della sicurezza di uno dei maggiori gruppi bancari italiani. De Marco ha

esordito con *Ferro e fuoco* (Il Giallo Mondadori, 2009) seguito da *Milano a mano armata* (Foschi, 2011) e *A casa del diavolo* (Fanucci Time Crime, 2013). Dal 2014 è un autore Feltrinelli. Con l'editore milanese ha pubblicato *Io la troverò* (2014), *Morte di Luna* (2015) e *Città di polvere* (2015). È stato finalista al premio Scerbanenco-La Stampa 2014 e ha vinto il premio Lomellina in giallo 2011. Ha pubblicato racconti in numerose antologie, su Il Corriere della sera e su Linus.



//CULTURA/BIBLIOTECA

## Nati per leggere e Raccontar storie: la biblioteca è dei ragazzi

**N**on solo autori famosi ma anche promozione alla lettura, o lettura stessa di racconti. Tutto per invogliare i ragazzi a conoscere e apprezzare il fantastico mondo della lettura e dei libri e della biblioteca. E così anche quest'anno il comune ha messo a disposizione risorse per diffondere questa cultura, attraverso incontri che sono ormai tradizione. Perché, come si legge sul sito di Nati per leggere, "Ogni bambino ha diritto ad essere protetto non solo dalla malattia e dalla violenza ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo. Questo è il



cuore di Nati per Leggere. Dal 1999, il programma ha l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita. Recenti ricerche scientifiche dimostrano come il leggere ad alta

voce, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale (è una opportunità di relazione tra bambino e genitori),

che cognitivo (si sviluppano meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura). Inoltre si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione.

Il programma è attivo su tutto il territorio nazionale con circa 400 progetti locali che coinvolgono 1195 comuni italiani. I progetti locali sono promossi da bibliotecari, pediatri, educatori, enti pubblici, associazioni culturali e di volontariato".



**Nati per Leggere**

il cuore di Nati per Leggere. Dal 1999, il programma ha l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita. Recenti ricerche scientifiche dimostrano come il leggere ad alta





## ...per dimore antiche e nobili palazzi

**T**ra settembre, ottobre e novembre, nella Bassa Bergamasca, si è tenuto l'evento "Andar per dimore antiche e nobili palazzi", consistito nell'apertura straordinaria, con visite guidate, di dimore storiche di quattro comuni: Palazzi Galliani a Treviglio, Palazzo Visconti a Brignano Gera d'Adda, Villa Giavazzi a Verdello e Palazzo Gallavre-

si a Caravaggio. L'evento è stato promosso dalla Pro Loco di Brignano (che ha curato sapientemente la regia organizzativa) e dallo Iat di Treviglio e comprensorio, con,



ovviamente, la partecipazione e la collaborazione delle quattro relative amministrazioni comunali.

Le visite guidate si sono svolte in 3 turni - alle 15, alle 16 e

alle 17 - in tutti e 4 i palazzi. Per chi avesse voluto il carnet per le 4 visite ne pagava solo 3. Il biglietto d'ingresso costava 5 euro, mentre era gratuito per i ragazzi under 12 e per i pensionati over 65. Un primo bilancio parla di 833 ingressi (di cui 301 gratuiti).

Visto il successo dell'iniziativa, non si esclude una replica, magari coinvolgendo altre realtà.

## Icaro, cioè come semplificare la... nascita

**R**egione Lombardia ha attivato dal 2009 sul territorio lombardo, attraverso Lombardia Informatica, il Progetto ICARO, "Infrastruttura Interoperabile e Cooperazione Applicativa nei servizi di Registrazione delle nascite in Ospedale", con l'obiettivo di trasferire ai Punti Nascita degli Ospedali del territorio la registrazione anagrafica dei nuovi nati e contestualmente permettere il rilascio del Codice Fiscale e la scelta del Pediatra, realizzando una piattaforma interoperabile tra l'infrastruttura informatica del Sistema Informativo Socio Sanitario regionale e il dominio degli Enti Locali; la piattaforma ICARO realizza un sistema di rete tra Ospedale, Comune, Agenzia delle Entrate e ASL, consentendo di espletare tutti gli adempimenti amministrativi connessi all'evento nascita direttamente dal Punto Nascita, innovando processi e procedure della Pubblica Amministrazione finalizzati a semplificare e agevolare l'accessibilità di servizi rivolti ai cittadini. L'ASL

di Bergamo e il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci ritengono importante lo sviluppo del progetto ICARO nel proprio territorio di competenza al fine di promuovere processi informativi di semplificazione amministrativa a favore del cittadino e per tale motivo l'ASL di Bergamo rivestirà il ruolo di Centro Servizi a favore dei 242 Comuni della provincia di Bergamo.

Facendo seguito alle comunicazioni dell'ASL di Bergamo che invitano i Comuni ad aderire al progetto, approvando il relativo protocollo di intesa, al fine di permettere al genitore di svolgere tutte le pratiche connesse alla nascita di un figlio presso il Punto Nascita, anche il Comune di Caravaggio ha ritenuto di aderire al predetto progetto, in considerazione del fatto che le procedure previste sono in grado di innalzare il livello di qualità, efficacia ed efficienza dei servizi resi dalla Pubblica Amministrazione, concorrendo a perseguire il più ampio obiettivo di realizzare una piattaforma di interoperabilità tra

il dominio della Sanità e quello dei Comuni della Regione Lombardia, attraverso la creazione e il miglioramento dei servizi resi ai cittadini per la registrazione delle nascite.



Come funziona «Icaro»?

Basta recarsi all'apposito sportello dell'Ospedale dove è avvenuta la nascita nei giorni di ricovero post-parto.

Un addetto trasmetterà la Dichiarazione di nascita al Comune di Caravaggio e, contestualmente, provvederà a richiedere il codice fiscale e l'attribuzione del pediatra. Il Comune formerà l'atto di nascita e iscriverà il bambino in anagrafe nella stessa scheda di famiglia della mamma.

Tutto in 10 minuti: un notevole risparmio di tempo per i genitori e un esempio di semplificazione e digitalizzazione.

# Una scelta in Comune

**E**ntro la fine dell'anno ai cittadini maggiorenni di Caravaggio che si presenteranno agli sportelli dei servizi demografici per rinnovare o fare la carta d'identità verrà offerta la possibilità di registrarsi al Sistema informativo trapianti, qualora decidano di prestare consenso alla donazione di organi, attraverso la sottoscrizione di un semplice modulo.

La donazione di organi e di tessuti rappresenta un atto di solidarietà verso il prossimo, un segno di grande civiltà e di rispetto per la vita;

- il trapianto di organi rappresenta un'efficace terapia per alcune gravi malattie e l'unica soluzione terapeutica per alcune patologie non altrimenti curabili;

- grazie al progresso della medicina e all'esperienza acquisita negli ultimi decenni nel settore, il trapianto rappresenta la soluzione terapeutica

in grado di garantire al paziente ricevente il ritorno ad una qualità della vita normale e una buona aspettativa di vita;

- in Italia si è raggiunto un ottimo livello di professionalità nell'ambito dei trapianti di organi in termini di interventi realizzati, qualità dei risultati e sicurezza delle procedure. Ciononostante, la criticità principale resta la disponibilità degli organi utilizzabili per il trapianto;

- l'impianto organizzativo della rete trapiantologica disegnato dalla L. 1 aprile 1999, n. 91 affida al Sistema Informativo Trapianti (SIT) il compito di raccogliere le dichiarazioni di volontà dei cittadini in quanto strumento accessibile ai coordinamenti locali per la verifica in modalità sicura e in regime di H24 della dichiarazione di volontà di ogni potenziale donatore;



- la raccolta e l'inserimento delle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo del documento di identità rappresenta un'opportunità per aumentare il numero delle dichiarazioni e, pertanto, incrementare in modo graduale il bacino dei soggetti potenzialmente donatori, riconosciuto l'altissimo valore sociale dell'iniziativa ed i benefici pratici di immediatezza operativa che ne potranno derivare dallo stretto collegamento tra la banca dati comunale delle volontà manifestate positivamente alla donazione degli organi e dei tessuti in sede di rinnovo/rilascio della carta d'identità e la banca dati in possesso del CNT e delle sue diramazioni regionali.

## INFORMATI, DECIDI E FIRMA.

### DA OGGI, ESPRIMERTI SULLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI È ANCORA PIÙ FACILE.

Quando ritiri o rinnovi la carta d'identità richiedi all'ufficiale d'anagrafe il modulo per la dichiarazione, riporta nel campo indicato la tua volontà, firmalo e riconsegnalo all'operatore.

La tua decisione sarà trasmessa in tempo reale al Sistema Informativo Trapianti, la banca dati del Ministero della salute che raccoglie tutte le dichiarazioni rese dai cittadini maggiorenni.

È sempre possibile cambiare idea sulla donazione perché fa fede l'ultima dichiarazione rilasciata in ordine di tempo.



## DOMANDE & RISPOSTE

### PERCHÉ DONARE I PROPRI ORGANI E TESSUTI?

Migliaia di persone ogni anno sono salvate con il trapianto, grazie alla solidarietà di quanti hanno scelto di compiere questo gesto d'amore.

### QUANDO AVVIENE LA DONAZIONE?

Solo quando il paziente è deceduto a causa di una lesione encefalica che ha causato l'irreversibile cessazione di tutte le funzioni cerebrali.

### QUALE DIFFERENZA C'È TRA MORTE CEREBRALE E COMA?

Nella morte cerebrale tutte le funzioni sono irreversibilmente perse. Il coma può essere uno stato reversibile.

### COME FANNO I MEDICI A STABILIRE CON ASSOLUTA CERTEZSA CHE UNA PERSONA È MORTA?

La morte è causata da una totale e irreversibile assenza di funzioni cerebrali, dipendenti da un prolungato arresto della circolazione per almeno 20 minuti o da una gravissima lesione che ha colpito direttamente il cervello. In questi casi, tre specialisti (un medico legale, un rianimatore ed un neurofisiopatologo) eseguono una serie di accertamenti clinici per stabilire, per un periodo di almeno 6 ore consecutive, la contemporanea assenza di: riflessi che partono direttamente dal cervello, reazioni agli stimoli dolorifici, respiro spontaneo, stato di coscienza, qualsiasi attività elettrica del cervello.

### COSA ACCADE QUANDO:

- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà positiva alla donazione: in questo caso i familiari non possono opporsi.
- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà negativa alla donazione: in questo caso non c'è prelievo di organi.
- La persona non si è espressa: in questo caso il prelievo è consentito solo se i familiari aventi diritto non si oppongono.

### È POSSIBILE CONOSCERE A CHI VERRANNO TRAPIANTATI GLI ORGANI?

No. Non è possibile conoscere né il nome del donatore né quello del ricevente perché gli organi vengono assegnati in base alle condizioni di urgenza ed alla compatibilità clinica e immunologica delle persone in attesa di trapianto.

### I PAZIENTI PAGANO PER RICEVERE UN ORGANO?

No. È illegale comprare o vendere organi umani: la donazione è sempre gratuita ed anonima. I costi del trapianto sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

### FINO A QUALE ETÀ SI POSSONO DONARE ORGANI E TESSUTI?

Non esistono limiti di età: in particolare le cornee e il fegato, prelevati da donatori di età superiore ad 80 anni, sono frequentemente idonei ad essere prelevati e trapiantati.

### COME VIVONO I TRAPIANTATI?

Bene. Con il trapianto possono riprendere la vita normale. I soggetti in età fertile possono avere figli. Ormai i casi di rigetto sono sempre più rari e controllabili dalla terapia farmacologica.

### QUALI ORGANI E TESSUTI POSSONO ESSERE DONATI DA VIVENTE?

Possono essere donati il rene e parte del fegato; le cellule staminali emopoietiche (da midollo osseo, sangue periferico e sangue cordonale); la cute, la placenta, i segmenti ossei. Tutti gli altri organi e tessuti possono essere donati solo dopo la morte.

### LE CONFESSIONI RELIGIOSE SONO FAVOREVOLI O CONTRARIE AL PRELIEVO DEGLI ORGANI?

Le principali confessioni religiose sono favorevoli alla donazione degli organi. Tutte raccomandano che la donazione sia frutto di una libera scelta e non di una costrizione.





# Caravaggio

*La Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio, una realtà specifica, unica e differente. La conoscenza della nostra storia ci permette di trasformare antichi e consolidati valori in comportamenti efficaci per l'agire quotidiano.*

## LA RETE DELLE NOSTRE FILIALI:

CARAVAGGIO (BG) - Sede  
CARAVAGGIO (BG) - Zona Industriale  
CARAVAGGIO (BG) - Via Mazzini  
ANTEGNATE (BG)  
BERGAMO  
BRIGNANO GERA D'ADDA (BG)  
CREMA (CR)  
FONTANELLA (BG)  
FORNOVO SAN GIOVANNI (BG)  
LURANO (BG)  
MEDIGLIA (MI)  
MILANO  
MOZZO (BG)  
OFFANENGO (CR)  
PAULLO (MI)  
PESCHIERA BORROMEO (MI)  
PONTE S.PIETRO (BG) - Fraz. Locate  
SAN DONATO MILANESE (MI)  
SONCINO (CR)  
TORRE PALLAVICINA (BG)

## BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARAVAGGIO

### Sede e Direzione:

Via Bernardo da Caravaggio - Caravaggio (BG)  
[www.bcccaravaggio.it](http://www.bcccaravaggio.it)



*lo penso cooperativo.*